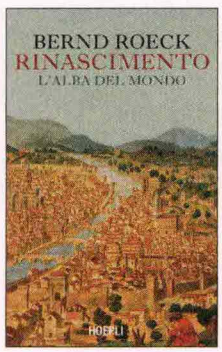
Mensile
02-2025
Sellerio Pagina 128
Foglio 1
STORICA NATIONAL GEOGRAPHIC
Diffusione: 34.486
www.ecostampa.it

STORIA MODERNA

Quel "grande dialogo" artefice della modernità



Bernd Roeck
RINASCIMENTO. L'ALBA DEL MONDO
Hoepli, 2024
1152 pp., 42,75 €

Un soffio della nostra bocca diventa l'immagine del mondo, il modello dei nostri pensieri e sentimenti che s'imprime nell'anima altrui; dal movimento di un soffio d'aria dipende tutto ciò che gli uomini hanno mai pensato, voluto, fatto e che mai faranno su questa terra». Sulle parole del poeta e pensatore tedesco Johann Gottfried Herder lo storico Bernd Roeck fonda la convinzione che senza la possibilità di comunicare, discutere criticamente e ragionare pubblicamente non sarebbe stato possibile plasmare la cosiddetta modernità. È la chiave di lettura di un saggio che intende fissare luoghi e attori di quel "grande dialogo": lo scambio di saperi, idee e pratiche attraverso cui si costituì il Rinascimento. Gutenberg, Copernico, Keplero e Galilei si riappropriarono, ripensandola, della lezione degli antichi: «Servendosi dei mezzi di comunicazione più disparati - libri e quadri, prediche e dibattiti - il "grande dialogo" abbracciò tutti gli oggetti pensabili. Nelle aule di università, nelle ville patrizie e nei castelli principeschi, così come anche nei monasteri [...] si dispiegò un dialogo di proporzioni eccezionali per temi e numero dei suoi partecipanti». Roeck fonda la modernità europea su sette pilastri: le condizioni geografico-climatiche, la pluralità delle formazioni statali insieme alla competizione politica e culturale, i ceti medi urbani e l'incidenza dei poteri dal basso, il contenimento del fattore religioso, il confronto critico con la filosofia antica, la rivoluzione dei media e i tempi lenti dei mutamenti. ■

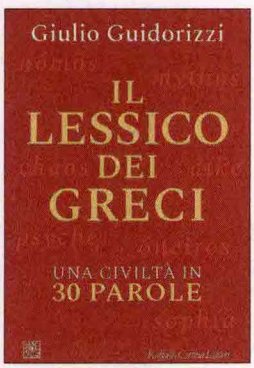
LUSTRINI E PIDOCCHI DEL 700 INGLESE

IL SETTECENTO non fu l'epoca razionale e luminosa che s'immagina: «In Gran Bretagna la realtà era ben diversa da quel lusinghiero ritratto che gli inglesi volevano dare di sé al mondo». Servendosi dei metodi della microstoria, la storica Sgorbati Bosi s'insinua negli anfratti dell'Inghilterra del XVIII secolo raccontando aneddoti ed esistenze più o meno note, dai lustrini aristocratici ai pidocchi di orfanotrofi e prigioni. In questa miscellanea finiscono amori e scandali degli Hannover, la pazzia di re Giorgio III, matrimoni clandestini e il boom della prostituzione, crack finanziari e l'arrivo del gin, che mise in ginocchio la società inglese.



Francesca Sgorbati Bosi
GUIDA PETTEGOLA AL SETTECENTO INGLESE
Sellerio, 2024
544 pp., 20,90 €

STORIA ANTICA



Giulio Guidorizzi
IL LESSICO DEI GRECI. UNA CIVILTÀ IN 30 PAROLE
Raffaello Cortina, 2024
240 pp., 19 €

CHÁOS, ÉROS, PHILÍA, PSYCHÉ, e ancora *mýthos*, *lógos*, *sophía*: sono solo alcune delle trenta parole che secondo il grecista Giulio Guidorizzi esprimono il cuore della civiltà greca. «In quelle terre cominciarono a essere dette le parole più antiche di cui si abbia memoria nella cultura occidentale, e alcune di queste continuano dopo più di tremila anni a essere pronunciate, pur adattate nelle diverse lingue». Per esempio, il termine "psiche" compare all'inizio del poema omerico dell'*Iliade*, dove significa "soffio vitale"; si evolve poi con Platone, nei cui dialoghi è usato per identificare l'anima, e secoli dopo, con il tedesco Sigmund Freud, giunge a indicare quella zona complessa chiamata coscienza: «Una parola come tante altre greche, che attraversa il tempo: filosofia, mito, mania».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
098157
L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE
Sellerio